

## Ability Card: passaporto delle abilità

FRANCO FIORETTO

Neuropsichiatria infantile ASL di Mondovì, CN

### Premessa

Secondo recenti stime (handicap in cifre ISTAT) circa il 2% dei minori italiani presenta un quadro di disabilità che fa necessitare la presenza di un sostegno nel percorso scolastico, la percentuale di persone disabili sale al 5% in età adulta e giunge al 19% in persone ultrasessantacinquenni. Sul versante delle tipologie di disabilità è stimabile che circa il 2% della popolazione sia costretta a letto, un altro 2% presenti gravi difficoltà del movimento, il 3% presenti gravi difficoltà nella vita quotidiana, circa 1% presenta infine incapacità di vedere o sentire. L'evidenza di questi dati giustifica pienamente l'impegno di rendere più accessibili i servizi sociosanitari, riducendo per quanto possibile estenuanti trafale burocratiche, ripetizioni di viste e talvolta drammatiche incomprendimenti e sottovalutazioni della gravità dei problemi presentati. Oggi le nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo di card a microprocessore, offrono una innovativa chiave di accesso ai servizi. Se questo strumento appare utile per il cittadino con un contatto episodico con i servizi sanitari, diventa pressoché indispensabile per il cittadino disabile costretto a rivolgersi più volte nell'arco di un anno a uffici e strutture diverse. Il passaporto delle abilità, a seguito descritto, rappresenta a tutti gli effetti un facilitatore tecnologico, come raccomandato dalla recente classificazione ICF OMS. I dati della rimangono costantemente in mano alla persona disabile, che può direttamente accedere alle informazioni contenute nella carta attraverso i lettori installati nei distretti o può autorizzare gli operatori a prenderne visione presentandola. L'utilizzo e il rispetto di codifiche nazionali e internazionali ordina e rende rapidamente comprensibili i bisogni del cittadino ad operatori che non conoscono l'assistito. Alcuni servizi sono inoltre autorizzati a scrivere sulla carta quanto di loro competenza.

### Carta sanitaria per persone disabili Struttura interna modulare



#### A) Identificazione e Anagrafica Sanitaria

Dati di base in accordo con codifiche ISTAT

- codice fiscale;
- data, comune, provincia e stato di nascita;
- sesso;
- stato civile;
- comune e provincia di residenza;
- condizione familiare (utile per valutazione LEA o Livelli Essenziali Assistenza);
- titolo di studio;
- condizione lavorativa.

**Nome e cognome, cittadinanza, tessera sanitaria, domicilio, Asl di residenza, esenzioni ticket Ente emittitore della card e data di emissione**

#### B) Posizione integrata medico legale e autorizzativa

- Invalidità civile (I)
- Cieco civile o Sordomuto - Commissione provinciale (I)
- Handicap e stato di gravità (utile per valutazione LEA)(I)
- Collocamento lavorativo mirato (I)

- Patente speciale
- Commissione provinciale (I)
- Diagnosi funzionale per integrazione scolastica (I)
- Dispositivi forniti ai sensi vigente nomenclatore (II)
- UVH, Unità Valutazione Handicap o UVG per inserimento in strutture

I - codifiche ISTAT relative al riconoscimento della disabilità indicando altresì la data di certificazione, l'eventuale rinnovo, l'ASL e il servizio certificatore

II - classificazione ISO 9999 dei dispositivi Classi 03, 06, 09, 12, 15, 18, 21, 24, 27, 30

**C) Diagnosi con Classificazione ICD-10 OMS dell'Organizzazione Mondiale della Sanità \*\* (International Classification of Diseases)**

- Asse 1, disturbi psichiatrici
- Asse 2, disturbi specifici dello sviluppo
- Asse 3, livello intellettuale
- Asse 4, sindromi organiche associate
- Asse 5, condizioni psicosociali
- Asse 6, funzionamenti psicosociali - disabilità

N.B. modulo predisposto per implementare ulte-

riori classificazioni OMS per la disabilità (ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health e Wodas II - Disability Assessment Schedule)

**D) Dati di Emergenza \***

nel rispetto di standard europeo

**E) Dati clinici, riabilitativi e socio riabilitativi \*\***

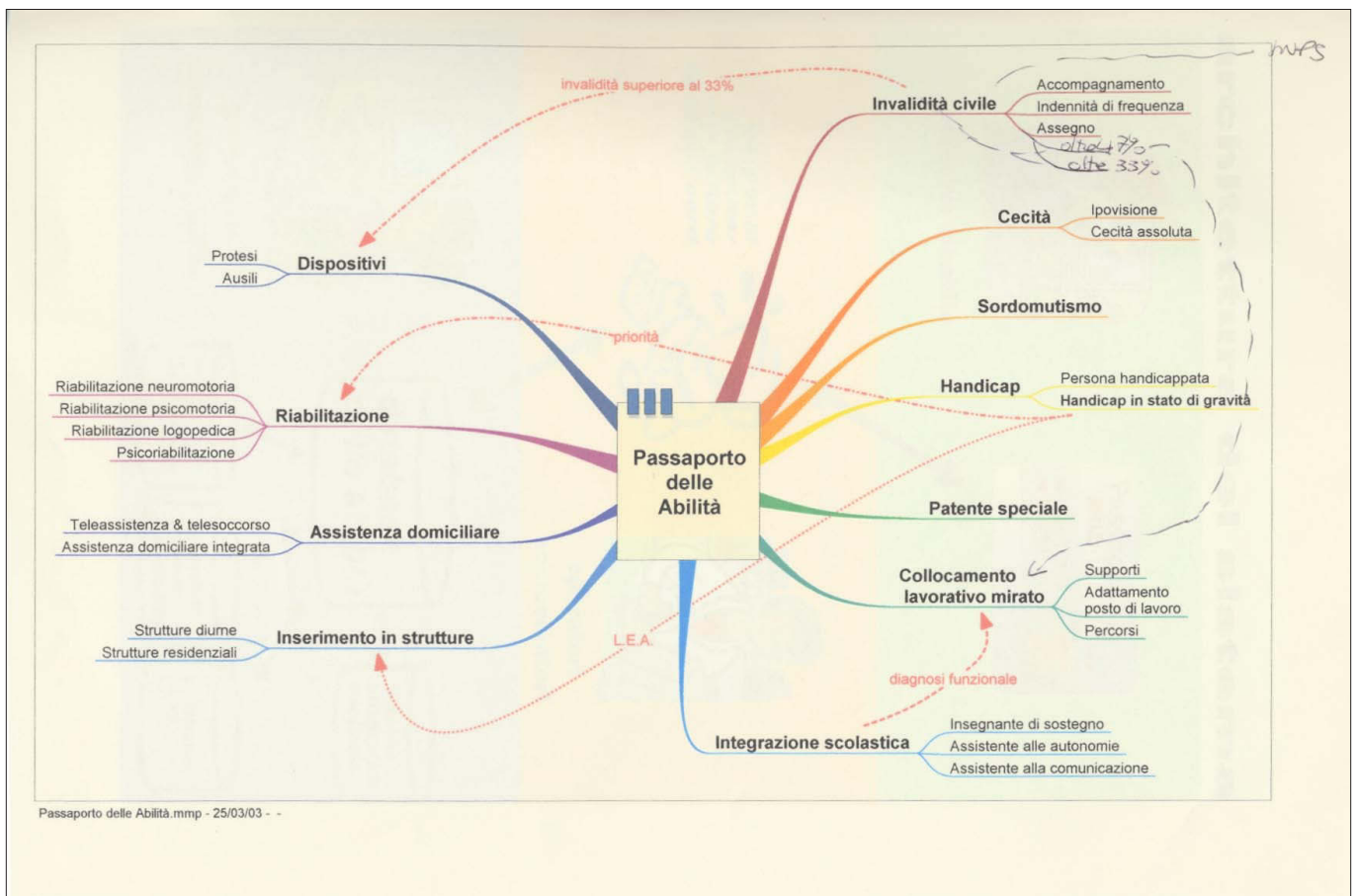
Accesso e condivisione di informazioni e documenti sociosanitari consultabili in rete con il consenso del paziente

**F) Care giver, pediatra/medico di base, operatori, strutture e servizi di riferimento\***

\* accesso libero in lettura, protetto con codice in scrittura \*\* accesso protetto con codice

NB La card rispetta le raccomandazioni della Commissione Europea relative all'accessibilità delle smartcard per persone disabili (project Saturn, EN1332-2...)

Servizi coinvolti sono:



### A) Servizi Sanitari delle ASL (fonti di informazione)

- Medicine Legali
- Neuropsichiatrie Infantili
- Uffici protesi
- Distretti, Sub distretti e loro strutture
- Farmacie Ospedaliere
- DEA - Pronti Soccorsi

Collaborano inoltre al progetto Dipartimenti di Riabilitazione, Dipartimenti di Salute Mentale, Strutture di Psicologia, MMG (Medici di Base)

### B) Servizi Amministrativi delle ASL (inizializzatori delle carte)

Servizi Informativi, Uffici Legali, Controlli di Gestione, Direzioni Sanitarie e Amministrativa.

### C) Enti Gestori Funzioni Socio assistenziali (visualizzatori)

Il territorio di sperimentazione di questo passaporto delle abilità sono alcune ASL della Provincia di Asti e di Cuneo (ASL 15 CUNEO, ASL 16 MONDOVI, ASL 17 SAVIGLIANO, ASL 18 ALBA, ASL 19 ASTI) e dopo la sperimentazione vi sarà l'allargamento a tutta la Regione Piemonte.

### Data base delle abilità

Server regionale. Data base delle abilità accessibile attraverso intranet aziendali via ruparpiemonte, firewall, filtri di esportazione ad altri archivi. Gestione flusso variazioni anagrafiche dai comuni

e gestione anagrafica residenti.

### Cronoprogramma

#### 1° anno - attività sperimentali

A) Costituzione di un comitato tecnico scientifico. Analisi dello stato dell'arte sull'utilizzo nazionale ed internazionale di sanity card. Definizione dei moduli della smart card per persone disabili e relative codifiche. Messa a punto dell'architettura del sistema e delle regole informatiche di funzionamento, progetto e sviluppo del data base delle abilità.

Installazione dispositivi di lettura e scrittura smart card presso ASL ed enti gestori del quadrante cuneese ed astigiano.

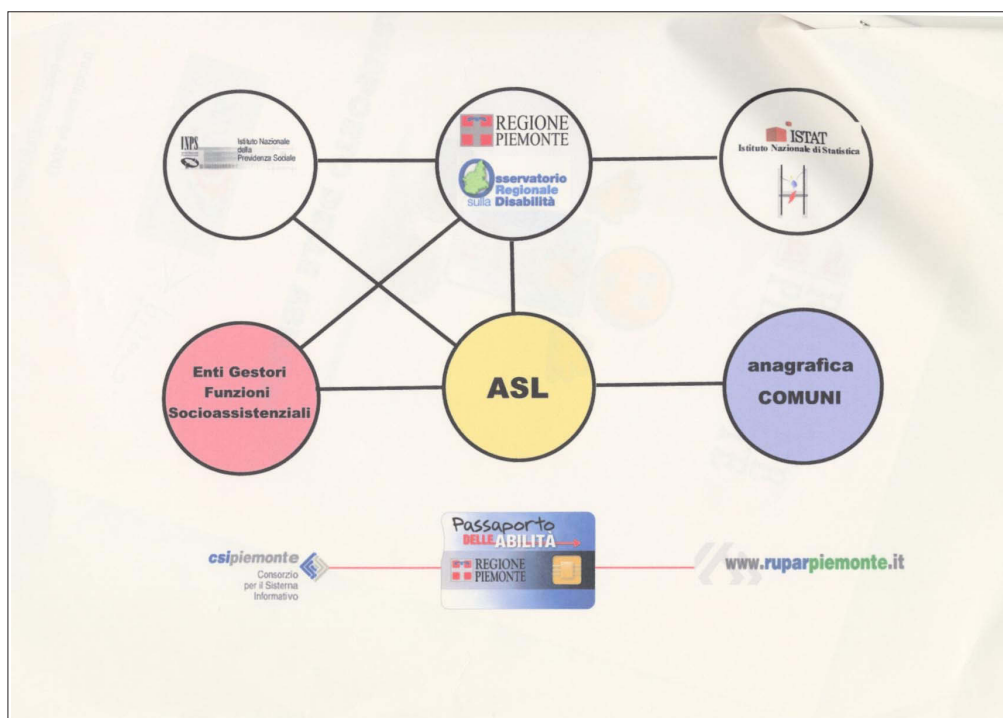
Formazione, teleformazione e addestramento personale amministrativo e sociosanitario dei quadranti coinvolti nella sperimentazione. Attivazione di sito internet del progetto.

Verifica ex ante del progetto, produzione primo report a cura comitato tecnico scientifico.

B) Distribuzione smart card a persone disabili che richiedono certificazioni medico legali e dispositivi ai sensi vigente nomenclatore.

Attivazione data base delle abilità accessibile attraverso le intranet aziendali e rupar; attivazione controlli di qualità e sicurezza, utilizzazione dell'archivio per procedure di riconoscimento e autorizzazione.

Messa a regime flusso variazioni anagrafiche dai comuni del territorio e gestione anagrafica resi-



denti.

Sperimentazione di esportazione dati nel rispetto della privacy per l'Osservatorio Regionale sulla Disabilità, per il Sistema Informativo sull'Handicap dell'ISTAT e per le attività definite da protocollo d'intesa con INPS.

Prima verifica in itinere del progetto, produzione secondo report a cura comitato tecnico scientifico.

Introduzione eventuali modifiche all'architettura del sistema.

## **2° anno - messa a regime sul territorio piemontese**

A) Installazione dispositivi di lettura e scrittura smart card presso ASL ed enti gestori dei restanti quadranti della Regione Piemonte.

Formazione, teleformazione e aggiornamento per il personale amministrativo e socio-sanitario.

Distribuzione smart card a tutte le persone certificate disabili residenti o domiciliate sul territorio della Regione Piemonte .

Mantenimento in attività e implementazione del database delle abilità.

Seconda valutazione in itinere del progetto, produzione terzo report a cura comitato tecnico scientifico.

B) Distribuzione smart card a nuovi assistiti.

Manutenzione e aggiornamento del data base delle abilità.

Aggiornamento dei dati di stock attraverso dati di flusso.

Sperimentazione di condivisione in rete di informazioni e documenti socio-sanitari, dati clinici e riabilitativi.

Valutazione ex post del progetto ( analisi tecnica, effetti su persone disabili, esiti su processi amministrativi, analisi costo/beneficio), produzione report conclusivo.

**1) note legislative e tabelle certificative**

**2) classificazione ICD 10 OMS**

**3) classificazione ISO 9999**